



Rep. n. 261/2021

Anno 2021

Tit. VII

Cl. 1

Fasc. 2021-VII/1.14

N. Allegati 1

Rif.

edt/LS/RB/AS

**Oggetto: Bando di selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca junior per lo svolgimento di attività di ricerca per il Settore 06/A1 – Genetica Medica – Responsabile Scientifico Prof. Giovanni Porta**

- Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- Richiamato il Decreto Rettorale 24 luglio 2013, n. 903, ultime modifiche emanate con Decreto 18 dicembre 2017, n. 1021, entrate in vigore il 3 gennaio 2018, di emanazione del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";
- Visto il D.M. 9 marzo 2011, n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, che determina l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- Visto il (DM 336/2011 - DM 159/2012) avente ad oggetto la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamata la deliberazione del Senato Accademico del 18 dicembre 2019 con la quale viene emesso parere in merito al budget di previsione per l'anno 2020 e budget di previsione triennale 2020-2022;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019 con la quale viene approvato il budget di previsione per l'anno 2020 e budget di previsione triennale 2020-2022 e il finanziamento di 20 assegni junior;
- Richiamato il Decreto Rettorale Rep. n. 456/2020 del 2 luglio 2020 di Bando per proposte di finanziamento di n. 20 assegni di ricerca "junior" – anno 2020;
- Richiamato il Decreto Rettorale Rep. n. 282 del 9 aprile 2021 di emanazione della graduatoria dei progetti di ricerca ammissibili e finanziati dall'Ateneo, nell'ambito del bando di selezione per n. 20 assegni di ricerca junior 2020;
- Considerato che il progetto presentato dal Prof. Giovanni Porta è risultato tra quelli ammissibili e finanziati dall'Ateneo per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca junior dal titolo: "Ruolo dei geni della famiglia p53 in modelli cellulari e animali di infiammazione" della durata di 1 anno, la cui attività di ricerca è da svolgersi presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- Accertato che l'importo dell'assegno di cui al presente bando trova copertura finanziaria a carico dei fondi di Ateneo;





DECRETA

**Art. 1 - Oggetto**

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca junior della durata di 1 anno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'Area 06 - Scienze Mediche, Settore Concorsuale 06/A1 – Genetica Medica, Settore Scientifico-Disciplinare MED/03 – Genetica Medica, Macrosettore 06/A – Patologia e diagnostica di laboratorio. Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia sotto la guida del Prof. Giovanni Porta nell'ambito del programma di ricerca dal titolo: “Ruolo dei geni della famiglia p53 in modelli cellulari e animali di infiammazione” delle attività sinteticamente riportate:

“L'infiammazione è un processo di risposta a stimoli dannosi, quali infezioni, danno tissutale e agenti fisiologici o patologici intrinseci.

Diversi lavori hanno evidenziato interazioni tra oncogeni, tra cui la famiglia di p53, e Nuclear Factor- $\kappa$ B (NF- $\kappa$ B) e Hypoxia-Inducible Factor 1 $\alpha$  (HIF1 $\alpha$ ).

Mutazioni in p53 possono guidare l'invasività tumorale inducendo TNF $\alpha$  e la cascata infiammatoria di NF- $\kappa$ B e JNK a valle.

La rimozione del gene TAp73 causa aumentata suscettibilità a carcinogenesi spontanea o indotta, associata ad un aumento nelle citochine proinfiammatorie.

Ad oggi non si conosce molto del ruolo di p63 nella risposta all'infiammazione, quindi studiare il suo comportamento, quali geni sono regolati e quali proteine interagiscono con questo fattore di trascrizione, permetterà di delineare meglio il pathway che regola l'interazione tumore-infiammazione.

Per questo studio utilizzeremo sia modelli cellulari che animali.”

Responsabile della ricerca: Prof. Giovanni Porta

**Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione**

Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea Specialistica in Scienze Biologiche, di durata non inferiore a 5 anni, conseguita secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. n. 509/1999 e s.m.i.;
- Laurea Specialistica in Biologia (classe 6S), conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e s.m.i.;
- Laurea Magistrale classe LM-6 conseguita ai sensi del D.M. 270/2004
  
- Dottorato (**obbligatorio**) in ambito Medicina Sperimentale e Traslazionale

Analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche.



**Costituisce requisito preferenziale:**

- Competenze di biologia molecolare: coltura e trattamento di linee cellulari, colture primarie da tessuti, immunofluorescenza e immunoistochimica su tessuti freschi e paraffinati, analisi di microscopia confocale, Western blot.
- Competenze di genetica e citogenetica: analisi di espressione genica, disegno e utilizzo di pannelli custom per target enrichment, colture cellulari e loro processamento per l'analisi del cariotipo.
- Esperienza nell'utilizzo di zebrafish come modello d'infiammazione.
- Competenze di bioinformatica: utilizzo di database bioinformatici per il disegno di saggi real time (Primer3, BeaconDesigner), disegno di pannelli genici (piattaforme Agilent SureDesign e Illumina DesignStudio Assay)
- Pubblicazioni in ambito del progetto

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice; a tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione il titolo di studio in originale o certificato sostitutivo corredato da:

1. traduzione ufficiale in lingua italiana 1
2. legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" del titolo 2.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:

- non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I candidati non devono avere superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di sei anni di assegno conferito ai sensi della Legge n. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

**I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.**

**Art. 3 – Incompatibilità e divieto di cumulo**

Gli assegni non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del D.P.R. 11/07/1980 n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche, anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale, diverse da

<sup>1</sup> In Italia ci si può rivolgere al tribunale di zona, a traduttori ufficiali giurati, o alle Rappresentanze diplomatico consolari, operanti in Italia, del Paese dove il documento è stato rilasciato. Nel caso di traduzione rilasciata da traduttori stranieri operanti nel Paese di provenienza dei candidati, la Rappresentanza italiana competente per territorio deve certificare la conformità della traduzione.

<sup>1</sup> Rilasciati dalla Rappresentanza italiana, competente per territorio, nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.



quelle di cui al precedente comma 1, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegnista può frequentare i corsi di dottorato di ricerca, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento di assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, ancorché privato e a tempo parziale, con altri assegni o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dal comma successivo e purché l'attività non interferisca con l'attività di ricerca. La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del Responsabile della ricerca, che non comporti un conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Ateneo; può essere titolare di incarichi di insegnamento compatibilmente con lo svolgimento dell'attività di ricerca stabilita dal contratto.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'atto della sottoscrizione del contratto apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante eventuali assegni fruiti e l'assenza di elementi di incompatibilità assumendosi l'impegno di comunicare tempestivamente ogni successiva variazione.

L'inosservanza delle disposizioni del regolamento, del bando e del contratto comporta l'immediata decadenza del godimento dell'assegno e l'esclusione da eventuali rinnovi.

**Tutte le comunicazioni relative alla selezione saranno pubblicate, con valore di notifica a tutti gli effetti, all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito web di Ateneo [www.uninsubria.it](http://www.uninsubria.it).**

#### **Art. 4 – Presentazione delle domande di partecipazione**

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/uninsubria/dmc2021-adrj003>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF/a. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare, e di dimensione massima 30 Mb.



La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum della propria attività scientifica e professionale
- Copia di un documento d'identità in corso di validità

**Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.**

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

**Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 12:00 del 7 giugno 2021.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **Firma il documento sul server ConFirma**  
Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato
- **Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico**  
Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso
- **Firma il documento manualmente**  
Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

**ATTENZIONE:** la scansione, oltre alle pagine della domanda, dovrà contenere nell'ultima pagina la copia di un documento di identità in corso di validità (questo passaggio non è necessario se la copia del documento di identità è stata inserita tra gli allegati alla domanda).

**Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.**



I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopra indicato non verranno presi in considerazione. In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

E' considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

I candidati dovranno provvedere a loro spese alla restituzione di titoli e pubblicazioni inviati per la partecipazione alla selezione, previo accordi con la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria.

#### **Art. 5 - Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione**

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina <https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>

Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo: [anticorruzione@uninsubria.it](mailto:anticorruzione@uninsubria.it)

#### **Art. 6 – Procedura selettiva**

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione è integrata da un colloquio, in seduta pubblica, che verterà sull'illustrazione dell'esperienza professionale del candidato orientata a valutare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno

Il colloquio sarà sostenuto con modalità a distanza mediante supporti informatici audio e video, previo riconoscimento dell'identità del candidato.

La valutazione dei titoli si terrà in data **21 giugno 2021 dalle ore 10:30** e il colloquio in data **21 giugno 2021 dalle ore 14:00**.

In tale caso i candidati saranno avvertiti tramite e-mail (indicata nella domanda) relativamente al colloquio.

La mancata presentazione al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà del candidato a rinunciare alla selezione.



Per sostenere il colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28/12/ 2000, n. 445.

L'accesso al colloquio è aperto ai candidati per i quali è stata effettuata la valutazione dei titoli, che non siano quindi stati esclusi per le motivazioni riportate nell'art. 7.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle eventuali prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 70 punti di cui:

- per i titoli scientifici e professionali: fino a un massimo di 25 punti;
- per le pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di 5 punti;
- per il colloquio: fino a un massimo di 40 punti.

Per l'inserimento in graduatoria, in seguito alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 20/70.

Nel caso il candidato ottenga una valutazione uguale o superiore a 20/70 verrà ammesso al colloquio, la valutazione dello stesso può avere un punteggio massimo di 40/70.

Per l'inserimento in graduatoria finale, i candidati dovranno aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 42/70.

#### TITOLI (FINO A 25 PUNTI)

- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| 1) diploma di laurea Magistrale  | massimo 5/70 e in particolare: |
| - punteggio 110/110 e lode   | punti 5,0;                     |
| - punteggio da 105 a 110   | punti 2,0;                     |
| - punteggio da 99 a 104  | punti 1,0;                     |
| 2) tesi di laurea Magistrale   | massimo 5/70;                  |
| 3) tesi di dottorato   | massimo 10/70;                 |
| 4) pregressa attività di ricerca scientifica nell'ambito biologia biologia molecolare, genetica e citogenetica, bioinformatica, esperienza nell'utilizzo di zebrafish come modello d'inflammatione (contratti, borse di studio, incarichi, attestati ecc.) | massimo 5/70                   |

#### PUBBLICAZIONI FINO A 5 PUNTI

- |                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| 5) pubblicazioni scientifiche | massimo 5/70 |
|-------------------------------|--------------|

#### COLLOQUIO FINO A 40 PUNTI

massimo 40/70

I punteggi attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni sono resi noti al candidato prima dell'inizio del colloquio.

La Commissione, a conclusione dei lavori, renderà noto il risultato della selezione e compilerà una graduatoria di merito.

La graduatoria finale è approvata con provvedimento del Direttore di Dipartimento e sarà pubblicata nella pagina dell'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo con valore di notifica agli interessati.



La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia o di risoluzione dell'assegno, su proposta del responsabile della ricerca, purché il periodo proposto per il contratto non risulti inferiore all'anno.

#### **Art. 7 – Esclusione dalla procedura**

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda presentata oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
- 2) la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione;
- 4) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento ed è comunicata all'interessato mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

#### **Art. 8 – Rinuncia del candidato alla procedura**

L'eventuale rinuncia del candidato a partecipare alla procedura dovrà essere inviata solo ed esclusivamente per via telematica all'indirizzo indicato sopra, art. 4 del presente bando, compilando il modulo di rinuncia.

#### **Art. 9 – Contratto di collaborazione**

L'esito della selezione è comunicato al vincitore dell'assegno che sarà invitato a stipulare il contratto di diritto privato entro un termine indicato, pena la decadenza.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca oggetto della collaborazione sotto la guida del responsabile del progetto di ricerca.

I compiti sono determinati dal contratto individuale di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, il quale verificherà l'attività svolta ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di Ateneo.

L'assegno è conferito per la durata di 1 anno e potrà eventualmente essere rinnovato per periodi non inferiori ad un anno nel limite massimo di sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei ed enti di ricerca diversi, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente. Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio dipartimentali.

La collaborazione non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne.





Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del permesso di soggiorno nel territorio italiano e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

#### **Art. 10 – Trattamento economico**

L'importo annuale dell'assegno di ricerca è pari a € 19.367,00= comprensivo degli oneri a carico del percipiente, con esclusione delle spese per la copertura assicurativa contro infortuni e la responsabilità civile, che sono a carico dell'Amministrazione, e delle eventuali 'spese di missione.

L'assegno è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i. ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i.

L'assegno è erogato in rate mensili.

#### **Art. 11 - Sospensione del contratto per maternità e malattia**

L'attività di ricerca è sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria, le assegniste hanno diritto a percepire l'indennità di maternità erogata dall'INPS di cui all'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, su fondi a carico dell'unità amministrativa sede della ricerca.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

#### **Art. 12 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca**

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore di Dipartimento almeno trenta giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

#### **Art. 13 - Risoluzione del contratto**

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata relazione del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 7 del regolamento;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio di Dipartimento.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.



**Art. 14 - Dottorato di ricerca e master**

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

**Art. 15 - Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Letizia Santo - Segreteria Amministrativa Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria, sede di Via Guicciardini, 9, 21100 Varese e-mail: [segreteria.dmc@uninsubria.it](mailto:segreteria.dmc@uninsubria.it).

**Art. 16 - Trattamento dei dati personali**

In applicazione del Regolamento UE 2016/679 s'informa che l'Università s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e all'eventuale stipulazione e gestione del rapporto con l'Università. Il candidato deve prendere visione della informativa resa ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

**Art. 17 - Norme finali e pubblicazione**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di conferimento di assegni di ricerca, all'Albo dell'Università e reso pubblico nel sito web di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Si allega Bando in lingua inglese

Varese, 18 maggio 2021

Il Direttore di Dipartimento  
Prof. Antonio Spanevello  
*Firmato digitalmente*

**DATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE: 19 MAGGIO 2021**

**DATA DI SCADENZA DEI TERMINI: 7 GIUGNO 2021**

**Responsabile del Procedimento Amministrativo** (L. 241/1990): Dott.ssa Letizia Santo  
Tel. +39 0332 393432 – fax +39 0332 393640 – [letizia.santo@uninsubria.it](mailto:letizia.santo@uninsubria.it)